

Commento sul mercato

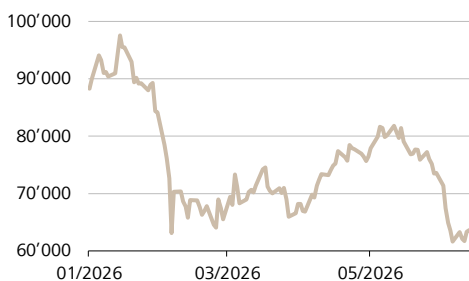
La situazione in Medio Oriente è poco chiara. Al contempo, gli operatori di borsa valutano criticamente le spese infrastrutturali miliardarie per l'IA. Nel frattempo, come prevedibile la BCE ha alzato i suoi tassi di riferimento.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Cripto sotto pressione

Andamento dei corsi del bitcoin, in USD



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

In tempi di crisi, il bitcoin non si rivela all'altezza della sua ambizione di oro digitale o porto sicuro per i capitali. Attualmente la più grande criptovaluta al mondo quota quasi il 30% in meno rispetto all'inizio dell'anno. Rispetto al picco di ottobre 2025, il valore si è addirittura dimezzato. A crearle difficoltà sono il sensibile aumento dei tassi sul mercato dei capitali, dovuto al conflitto in Medio Oriente, e la tendenza al rafforzamento del dollaro statunitense. Inoltre, in seguito al recente rally dell'intelligenza artificiale, si è registrato un maggiore deflusso di capitali dai valori in criptovalute verso le azioni tecnologiche.



IN PRIMO PIANO

Apple non riesce a convincere

Lunedì sera Tim Cook ha presentato per l'ultima volta la WWDC, la conferenza degli sviluppatori di Apple. L'attenzione era concentrata sull'IA. Tuttavia, il CEO di lunga data non ha annunciato grandi innovazioni. Di conseguenza, l'azione ha perso il 3.6% del suo valore.



IN AGENDA

4 decisioni sui tassi

La prossima settimana sono previste le decisioni sui tassi di quattro grandi banche centrali, ossia la Bank of Japan (BoJ), la Banca centrale statunitense Fed, la Banca nazionale svizzera (BNS) e la Bank of England (BoE).

Euforia e dubbi: Nonostante le nuove tensioni, il presidente degli Stati Uniti Trump ha nuovamente prospettato la possibilità di un prossimo accordo di pace con l'Iran. In borsa, ciò ha provocato un susseguirsi di emozioni contrastanti. Al contempo, l'euforia per l'intelligenza artificiale (IA) non è più riuscita a oscurare del tutto i rischi geopolitici. Il mercato vede con occhio critico le gigantesche spese per l'ampliamento dell'infrastruttura a causa del crescente indebitamento delle aziende, come ad esempio il gigante del software Oracle. Inoltre, molti investitori hanno colto l'occasione per realizzare profitti nel surriscaldato settore dei semiconduttori e procurarsi liquidità in vista dell'ingresso in borsa della società spaziale SpaceX. In tale contesto, i mercati azionari si sono mostrati volatili questa settimana. Lo Swiss Market Index (SMI) se l'è cavata bene grazie alla bassa quota di titoli tecnologici. La domanda si è concentrata su titoli difensivi come quelli della multinazionale del settore alimentare Nestlé, ma anche di Givaudan e Richemont. I valori del produttore di profumi e aromi hanno beneficiato di una raccomandazione d'acquisto della Deutsche Bank, mentre quelli del gruppo di beni di lusso si sono giovati dell'offerta di acquisizione per Boss da parte del grande azionista Frasers.

La BCE tira le redini della politica monetaria: la Banca Centrale Europea (BCE) ha risposto all'accelerata dell'inflazione alzando i tassi di riferimento di 25 punti base, come previsto. Inoltre, guardando al futuro, i banchieri centrali hanno chiarito che faranno tutto il necessario per adempiere al loro mandato, ossia il mantenimento della stabilità dei prezzi nell'area monetaria. In questo contesto, a un anno prevediamo un ulteriore aumento dei tassi di un quarto di punto percentuale. Negli Stati Uniti cresce la pressione sulla banca centrale Fed, affinché adotti anch'essa una politica più restrittiva. Infatti, se il mercato del lavoro si mostra robusto, gli elevati prezzi del petrolio si ripercuotono sempre più sull'economia, tanto che a maggio i prezzi al consumo sono saliti del 4.2%, mentre nel mese precedente il tasso era del 3.8%. L'inflazione di base, che esclude le componenti particolarmente volatili dell'energia e dei generi alimentari, è salita dal 2.8% al 2.9%.

Il boom dell'IA mette le ali al commercio estero cinese: a maggio, le esportazioni cinesi sono aumentate del 19.4% rispetto all'anno precedente. Gli economisti avevano previsto che la crescita sarebbe stata solo del 15%. Il principale fattore trainante è stata la forte domanda di semiconduttori e hardware per l'IA. In considerazione del rischio di un ulteriore aumento dei prezzi dell'energia e di eventuali interruzioni delle catene di fornitura, poi, molti acquirenti esteri hanno anticipato gli ordini. Ciononostante, l'economia del Regno di Mezzo non è in buone condizioni. La domanda interna è debole e il rapporto tra sovvenzioni e acquisizioni di quote di mercato da parte delle imprese nazionali è elevata. Allo stesso tempo, se è vero che il rincaro dei prezzi al consumo ha ristagnato all'1.2%, il dato a monte (quello dei prezzi alla produzione) è salito dal 2.8% al 3.9%.

Dal risanamento al corteggiamento: sulla scia dell'ondata di consolidamento in corso nel settore bancario europeo, anche la Banca Monte dei Paschi di Siena (MPS) suscita interesse dopo essersi ritrovata in difficoltà nel 2017 ed essere stata salvata dallo Stato italiano. Sia la grande banca Intesa Sanpaolo sia il Banco BPM vogliono appropriarsi della più antica casa finanziaria ancora esistente al mondo. La prima punta a una tradizionale acquisizione, la seconda a una «fusione tra pari». Gli investitori hanno dimostrato di essere affascinati dalla prospettiva: lunedì, l'azione di MPS è aumentata di oltre il 10%, raggiungendo il massimo degli ultimi 4 anni.

Forza Svizzera! Sabato sera, la nazionale svizzera disputerà la sua prima partita ai Mondiali di calcio contro il Qatar. Al San Francisco Bay Area Stadium si contrapporranno anche due giganti degli articoli sportivi come Puma e Adidas. Guardando alla borsa, l'esito di questo duello è chiaro: mentre le azioni di Puma, fornitore della nazionale elvetica, sono cresciute di ben il 24% quest'anno, quelle di Adidas si sono fermate poco oltre il 2.5%.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «[Rischi nel commercio di strumenti finanziari](#)» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai [rischi](#) intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.